SEDE LEGALE
Via Po, 14 - 00198 Roma
T +39 06 47836.1
C.F. 97231970589 ∫ **P.I.** 08183101008

Corso

Le Api specializzate delle Dipsacacee e altre specie rare o a rischio in Italia, corso di riconoscimento per il monitoraggio.

BOLOGNA – 10-11 Dicembre 2026

presso il CREA-AA - Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente
Via di Saliceto, 80 - 40128 Bologna

Responsabili del corso: Minici Alessio, Marino Quaranta e Simone Flaminio

Introduzione

Gli insetti impollinatori svolgono un ruolo fondamentale per il mantenimento degli ecosistemi naturali e agricoli e contribuiscono alla riproduzione di una parte rilevante delle specie vegetali. Tra gli impollinatori, gli Imenotteri Apoidei rappresentano uno dei gruppi di maggiore importanza, grazie alla stretta relazione che molte specie hanno sviluppato con le piante a fiore e alla presenza di comportamenti e strutture morfologiche specializzate per la raccolta e il trasporto del polline.

Il declino degli impollinatori rappresenta una delle principali minacce alla biodiversità. Particolarmente vulnerabili sono le specie caratterizzate da una forte specializzazione ecologica e trofica, la cui sopravvivenza dipende dalla presenza di specifiche specie o gruppi di piante ospiti e di habitat idonei alla nidificazione. In Italia, 34 specie di api selvatiche risultano minacciate o prossime ad uno stato di minaccia (Quaranta et al., 2018) ed alcune di esse sono state rilevate in modo sporadico e non si hanno conoscenze della diffusione effettuva sul territorio.

Tra i gruppi maggiormente minacciati in Europa rientrano alcune api specializzate nella raccolta del polline di piante appartenenti al gruppo delle Dipsacaceae, tra cui *Dasypoda braccata*, *Dasypoda suripes*, *Dasypoda argentata*, *Andrena hattorfiana* e *Trachusa interrupta*. Queste specie presentano popolazioni spesso frammentate e isolate e sono particolarmente sensibili alla perdita e alla trasformazione degli habitat. Alcune di esse risultano estremamente rare e, in Italia, sono note per un numero molto limitato di località.

La conservazione di queste api non può essere disgiunta da quella delle loro piante nutrici, tra cui specie dei generi *Scabiosa, Knautia* e *Dipsacus*. La riduzione e la frammentazione delle popolazioni vegetali, associate all'abbandono delle pratiche pastorali tradizionali, allo sfalcio effettuato in periodi non compatibili con il ciclo biologico delle piante, alla fertilizzazione dei prati e al pascolo intensivo, determinano una progressiva perdita delle risorse alimentari necessarie alle api specialiste e una conseguente riduzione degli habitat disponibili.

Per il monitoraggio di tali specie è attivo il **Teasel-plant specialised bees in Europe Conservation Action Plan 2023-2030.** Tuttavia è essenziale aumentare la presenza di esperti sul territorio in grado di monitorare e segnalare le specie target.

Obbiettivi del corso e competenze che verranno acquisite

L'obbiettivo principale del corso è quello di addestrare il partecipante a saper individuare e riconoscere le specie di Api specializzate delle Dipsacacee e altre specie a rischio critico e di particolare interesse conservazionistico per il territorio.

I partecipanti al corso acquisiranno, inoltre, le seguenti abilità e competenze di base per lo studio delle api selvatiche:

- conoscenza introduttiva sulla presenza e quantità di specie di api selvatiche a rischio o rare in Italia;
- capacità di riconoscere ed identificare le specie target sul campo;
- conoscenze ecologiche, biogeografiche e biologiche delle specie trattate.
- conoscenza delle principali tecniche di campionamento idonee per gli apoidei per attuare un'indagine o un monitoraggio;
- conoscenza di base dei principali siti web e della letteratura diagnostica fondamentale;
- consapevolezza dei deficit di conoscenza riguardanti la biodiversità degli imenotteri apoidei e delle tendenze attuali per colmare le lacune e partecipare a progetti di ricerca europei.

Sede e costo del corso

Il corso si svolgerà dal **10 al 11 dicembre 2026**. Le lezioni teoriche e i laboratori si terranno presso il Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente del CREA, in via di Saliceto 80 - 40128 Bologna.

Il corso è gratuito e per un massimo di 25 partecipanti.

Il corso sarà tenuto in lingua italiana. Il materiale didattico fornito sarà in lingua italiana e inglese.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Come iscriversi

La domanda di iscrizione dovrà essere inviata per via email a: marino.quaranta@crea.gov.it, aa.bologna@crea.gov.it e minici.alessio@gmail.com entro il giorno 23 novembre 2026 tramite l'apposito modulo scaricabile dalla pagina: https://apidologia.crea.gov.it/corsi/ seguendo il link del presente corso, e dovrà contenere i dati anagrafici del richiedente, un recapito email e telefonico e in allegato un CV breve (massimo 2 pagine). Nel modulo di iscrizione devono anche essere dettagliate le motivazioni personali per l'iscrizione al corso.

Criteri per la eventuale selezione dei partecipanti

Il corso di tassonomia delle api è aperto a tutti coloro che hanno una base minima di Entomologia. Nel caso in cui le domande superassero il limite massimo previsto, verrà effettuata una selezione basata su CV e motivazioni per l'iscrizione. Verrà data priorità a coloro che già lavorano con api selvatiche o riproduzione vegetale, per i quali il corso avrà un impatto significativo sulla loro ricerca e/o insegnamento, e costituirà titolo preferenziale una documentata attività di collaborazione con istituzioni scientifiche che mostri la possibilità di potere approfondire anche in seguito lo studio della materia oggetto del corso.

Ammissione al corso

L'ammissione al corso verrà notificata entro il 30 novembre 2026

Il Docente
Dr. Marino Quaranta
marino.quaranta@crea.gov.it
Tel. +39 051 353103 – 15

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è suddiviso in 2 giornate, di cui la prima dedicata alla parte generale e la successiva alla parte tassonomica.

PARTE GENERALE

Introduzione

9:00 – 10:30 Finalità e limiti del corso. Descrizione delle attività teoriche e pratiche. Distribuzione del materiale didattico. Breve auto-presentazione dei partecipanti. Questionario introduttivo.
A. Minici, M. Quaranta

10:30 – 10:45 *Cofee break*

10:45 – 12:00 Cenni sulla abbondanza e rarità delle specie di api, la presenza e distribuzione delle Specie a Rischio in Italia, le problematiche di conservazione e i progetti Europei per il loro monitoraggio.
M. Quaranta, S. Flaminio

12:30 – 14:00 *Pausa pranzo*

Criteri IUCN, Redlist su api selvatiche e basi di dati online

14:00 – 16:00 Il ruolo di IUCN, i criteri e le modalità con cui si svolgono le valutazioni del rischio di estinzione, le redlist delle api selvatiche nazionali ed europee disponibili e le basi di dati disponibili online per ottenere informazioni faunistiche e di rischio per le api selvatiche.
S. Flaminio

Le Api Specializzate delle Dipsacacee

16:00– 17.30 Quali sono le Api specializzate delle Dipsacacee del **"Teasel-plant specialised bees in Europe Conservation action plan 2023–2030" presenti in Italia**, fenologia, attività e problematiche ambientali che rendono queste api a rischio. Come riconoscerle in campo.
A. Minici

PARTE TASSONOMICA

Introduzione alle altre api a rischio critico.

09:00 – 10:30 Presentazione delle specie a rischio critico e di interesse conservazionistico scelte per il corso.
A. Minici, S. Flaminio

10:30 – 10:45 *Cofee break*

Identificazione: approfondimento teorico seguito da esercitazione pratica

10:45 – 12:30 Caratteri diagnostici per l'identificazione delle Specie trattate. Basi di dati online per i caratteri diagnostici, siti web, fotografie. Metodo del confronto e uso delle collezioni di riferimento.
S. Flaminio

12:30 – 14:00 *Pausa pranzo*

14:00 – 16:00 Genere Dasypoda, caratteri principali per la Distinzione delle specie target e caratteri diagnostici. Laboratorio, parte pratica.
S. Flaminio, M. Quaranta, A. Minici

Conclusione e Saluti finali

16,00 – 17,30 Compilazione del questionario di valutazione del corso